LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

Ore solenni e drammatiche alla Corte di Gerusalemme riaperta stamane

Lo sterminatore Eichmann tutto tremante ascolta il verdetto che gli preannuncia l'esecuzione

Il Presidente Landau e i giudici «a latere» si alternano a leggere, in un silenzio profondo e teso, le decisioni della Corte: il criminale nazista è colpevole di tutti e quindici i capi d'imputazione, dodici dei quali comportano la pena di morte - Il dispositivo è corredato da un'ampia argomentazione giuridica, e demolisce ad una ad una le eccezioni e le tesi difensive di Servatius - Domani il Pubblico Ministero (così vuole la procedura israeliana) proporrà alla Corte la pena - In piedi, pallido nel suo abito scuro, l'imputato è scosso da un continuo tremore: si guarda intorno smarrito e talvolta prende appunti che passa al suo difensore

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì sera.

L'Alta Corte di giustizia di Gerusalemme, che ha ripreso le sue udienze stamattina alle ore otto, ha riconosciuto l'ex-ten. col. delle SS Adolf Eichmann colpevole di tutti i quindici capi d'accusa contestatigli. Essi comprendono delitti contro il popolo ebraico, delitti contro l'umanità, crimini di guerra nonché l'appartenenza ad organizzazioni dichiarate criminali dal tribunale militare internazionale di Norimberga. Dodici di tali capi d'accusa comportano la pena capitale.

Eichmann, vestito con un abito blu scuro e con una cravatta nera a strisce, era entrato pochi minuti prima dell'inizio della seduta nella sua cabina di vetro a prova di proiettile sotto gli sguardi attenti delle circa settecento persone presenti nella sala.

Dichiarata aperta l'udienza, il presidente della Corte, Moshe Landau, che ha un suo fianco i due giudici «a latere» Halevi e Cohen, invita l'imputato ad alzarsi. Nell'aula si fa un silenzio assoluto, nessuno accenna più al minimo gesto. L'atto d'accusa è composto di trecento cartelle dattiloscritte, alla lettura delle quali si alternano i tre giudici. Comincia Landau dicendo con voce emozionata:

«Non vi è nulla di più grave dei crimini dei quali voi, Adolf Eichmann, siete stato accusato. Avete sorpassato ai peggiori delitti del periodo hitleriano, agendo con una dedizione totale ed assoluta per il trionfo di quell'infame causa. Nell'eventualità di altro caso, la Corte si è limitata a prendere in considerazione le accuse elevate a vostro carico, ma occorre tener presente che sono state sollevate questioni di grande importanza che esigono una chiarificazione. Come sono potuti avvenire i fatti in questione? Perché furono stati proprio i tedeschi a compiere questi crimini? Lo si sarebbe evitato se gli Alleati avessero manifestato la loro volontà di assistere gli ebrei perseguitati? Quali sono state le cause di questo antisemitismo? Cosa può essere fatto per impedire che si ripetano questi orrori?»

Dopo la lettura della conclusione cui è giunto il tribunale, vale a dire il riconoscimento della colpevolezza di Eichmann per tutti i quindici capi d'accusa, l'imputato viene autorizzato a rimettersi in piedi. Mentre egli si accinge a farlo, un tremito appena visibile scuote la sua spalle. L'imputato tiene lo sguardo fisso sui giudici, anche le sue labbra tremano.

La lettura del lunghissimo dispositivo procede rapidamente, ma l'imputato non perde una parola di esso, grazie alla traduzione in tedesco che giunge ai suoi orecchi per mezzo delle cuffia. Ogni tanto prende degli appunti che senza dubbio passerà poi al suo difensore, Dottor Robert Servatius. Questi siede solo ad suo tavolo non avendo ancora con se né il suo assistente né il suo segretario.

Al presidente Landau succede nella lettura del documento il giudice Benjamin Halevi il quale illustra le ragioni in base alle quali il tribunale è giunto alla conclusione di essere competente a giudicare Eichmann: «La legislazione israeliana non è in contrasto con le leggi della giustizia naturale. Istituendo il principio della responsabilità retroattiva, non abbiamo creato nuovi crimini. Del resto gli stessi nazisti sapevano benissimo che le loro attività erano criminali. Ciò è dimostrato dal fatto che fecero di tutto per far scomparire le tracce delle loro azioni bruciando i corpi delle loro vittime ebree, disperdendo le loro ceneri e distruggendo tutti i documenti della "Gestapo". E' ridicolo pensare che Eichmann posto trecentesimo dietro la giustificazione degli "ordini superiori" e sostenere che solo lo Stato nazista è responsabile per i delitti commessi nel quadro della soluzione del problema ebraico". Le leggi dell'umanità impongono gli individui. La responsabilità della Germania in questo Stato non diminuisce di un millimetro la responsabilità personale dell'accusato».

E' quindi la volta del giudice Izhak Cohen che prosegue la lettura dell'atto d'accusa demolendo a una a una le tesi e le eccezioni sollevate dalla difesa. Ogni tesi Eichmann colpo il viso verso il suo avvocato e verso le persone presenti nell'aula, mentre quelli sono familiari di vittime dei massacri nei quali l'imputato svolse una parte di primissimo piano.

Cohen sottolinea come le stesse Nazioni Unite abbiano riconosciuto che il genocidio è un delitto contro il diritto internazionale. «Eichmann — esclama con voce vibrata — si è reso colpevole proprio di genocidio. Tutte le persecuzioni subite dagli ebrei erano di sua competenza: l'arresto, la deportazione, la confisca delle proprietà, la sterilizzazione, la creazione di condizioni fisicamente abbette da condurre alla morte delle vittime. Fu Eichmann a organizzare il trasporto degli ebrei nei campi di sterminio ed è stato in seguito alle sue azioni che sono morte sei milioni di persone, oltre la metà dell'intera popolazione ebraica d'Europa. Per tutte queste ragioni la Corte non può che respingere l'eccezione dell'imputato secondo cui Israele non ha il diritto di processarlo per delitti commessi altrove e in base a una legge approvata dopo i tragici fatti».

La lettura dell'atto di accusa terminerà probabilmente domattina. Va tenuto presente che il documento non contiene alcuna indicazione della pena che la Corte dovrà fare le ragioni per le quali Eichmann deve essere considerato colpevole. Il compito di enunciare la pena spetta nella consulenza spettera domani al procuratore generale Hausner, lo stesso che presentò a suo tempo accuse di documenti e decine di testimoni tra cui persone sopravvissute miracolosamente ai campi di sterminio. Dopo la requisitoria di Hausner, si avrà l'arringa del difensore Servatius. Verrà quindi concessa un'ultima volta la parola all'imputato, dopo di che la Corte si ritirerà in camera di consiglio per deliberare sull'entità della pena. Il verdetto verrà reso noto con ogni probabilità venerdì o, al massimo, lunedì prossimo.

La prima fase del processo contro Eichmann, iniziata l'undici aprile scorso concludendosi il successivo quattordici agosto. Nel corso di centosettanta udienze, durate 500 ore, erano stati presentati 1595 documenti dell'accusa e 60 a discarico, 111 testimoni a carico e otto della difesa interrogati per requisizia. I resoconti stenografici delle udienze sono stati raccolti in volumi per complessive 3500 pagine.

Eichmann verrà condannato a morte, il Parlamento israeliano dovrà approvare una legge speciale che permetta l'impiccagione. In tal caso dall'estero verrà richiesta una «estradizione» per eseguire la sentenza. Gerusalemme chiede Stato di Israele, nel 1954, nonostante il parere giuristiato.

u. t.

Una visione panoramica del Tribunale di Gerusalemme dinanzi al quale Adolf Eichmann è ricomparso stamane (Tel. a «Stampa Sera»)

Un italiano a Lione ucciso da un francese

Lione, lunedì sera.

Marcel Di Rizza, cittadino italiano residente a Lione per ragioni di lavoro, è stato ucciso ieri con un colpo di carabina alla nuca dal quarantaduenne Gabriel Duvernois, proprietario in questa città del caffè «Chez Yvonne», per ragioni non del tutto chiare.

Il Duvernois, di nazionalità francese, stava vogliando ieri suo figlio di 18 mesi, morto subito sopra. All'improvviso udiva un forte clamore giungere da un appartamento vicino, dove il Di Rizza aveva iniziato una lite con un certo Ouvrard.

La causa del diverbio era nota: si trattava di Francine Payet, una ragazza francese che, dopo un periodo di tempo trascorso con l'italiano, l'aveva lasciato andando a vivere con Ouvrard. Il Di Rizza aveva più volte negli ultimi tempi importunato la ragazza, sollecitando le tre di Ouvrard e del suo vicino di casa Duvernois, infastidite dai clamori.

Quest'ultimo nell'accorgersi ieri della nuova lite, ha impugnato il fucile e si è recato nell'appartamento del vicino dicendo al Di Rizza: «Ne ho abbastanza di te. Vattene». L'italiano non l'ha ascoltato ed è stato ucciso.

Due arresti in Germania negli alti gradi dell'esercito

Karlsruhe, lunedì sera.

Un alto funzionario del servizi della Bundeswehr ed un colonnello sono stati arrestati ad Hannover: lo ha annunciato ieri sera l'ufficio della procura generale presso la Corte federale della Germania ovest.

Si tratta di Peter Fuhrmann, di 46 anni, funzionario amministrativo di un ufficio della Bundeswehr ad Hannover, sospettato di alto tradimento, e di un colonnello, di cui non viene fatto il nome, di 48 anni, arrestato per divulgazione di segreti di Stato.

I due arresti non sembrano, allo stato attuale delle indagini, in rapporto l'uno con l'altro.

DIECI PAESI HANNO INVIATO OSSERVATORI

Successo scientifico dell'esplosione nucleare in un deposito di salgemma nel New Mexico

La commissione per l'energia atomica ufficialmente smentisce che in seguito alle radiazioni sia stato necessario curare alcune persone - Solo un elicottero risulta contaminato - Tutte le misure di sicurezza hanno funzionato regolarmente, anche se lo scoppio è stato più potente del previsto, tanto da scuotere un posto d'osservazione a 7 chilometri di distanza

Nostro servizio particolare

Carlsbad, lunedì sera.

Un portavoce della Commissione americana per la energia atomica ha smentito ieri sera che diverse persone abbiano dovuto subire cure contro la radioattività in seguito all'esplosione nucleare sotterranea «gnome». Il portavoce ha smentito anche che si siano dovute evacuare persone dalla regione dove è avvenuta l'esplosione, per la comparsa di una nube radioattiva dopo l'esperimento. Egli ha aggiunto che una decina di automobili, che erano state fermate sulle strade del servizio d'ordine, sono state avviate a Carlsbad per essere lavate come misura precauzionale. Un elicottero, che è apparso contaminato è stato isolato.

Il portavoce ha aggiunto che l'esperimento è stato coronato da successo e che tutte le misure di sicurezza prese si sono dimostrate efficaci. Questa dichiarazione sono state fatte a causa di notizie allarmistiche apparse sulla stampa americana.

Tutti i paesi membri dell'Onu erano stati invitati a mandare osservatori a Carlsbad, località del New Mexico, dove è avvenuta l'esplosione. Dieci paesi avevano accettato l'offerta, l'Urss e i paesi del blocco sovietico, l'avevano respinta.

Si è trattato del primo esperimento intesa ad imbrigliare la potenza di una esplosione nucleare per scopi pacifici; l'ordigno era stato posto in una cavità in fondo ad un tunnel scavato in un deposito di salgemma ed è stato fatto esplodere alle ore 14 (local).

Lo scoppio ha scosso un posto di osservazione a 7 chilometri di distanza ed ha sollevato una grande nuvola di polvere al di sopra del luogo della deflagrazione. Un successivo comunicato della commissione americana per l'energia atomica ha reso noto che l'esplosione ha sprigionato nell'atmosfera una debole quantità di residui radioattivi; tale nube radioattiva si sposta verso nord-ovest. Una strada nella zona è stata chiusa al traffico.

Scopo del «progetto gnome», di cui faceva parte la esplosione odierna, è quello di studiare l'eventualità di impiegare energia nucleare per grandi lavori come creazione di porti artificiali, sfruttamento di giacimenti minerali di debole tenore o falde petrolifere di scarso rendimento.

Un'ora dopo l'esplosione una nube di gas radioattivo continuava a sprigionarsi dall'estremità dei tunnel nel suo interno, a 400 metri di profondità in una miniera di sale, ora stato posto l'origine. Il dottor Teller, specialista nucleare, ha detto che non si sa l'ammontare della radioattività sprigionata, ma secondo il pilota di un elicottero incaricato di misurare l'intensità delle radiazioni nella nube essa sarebbe dell'ordine di circa 10.000 roentgens. Il comunicato della nube è seguito da elicotteri e da suoi radioattività diminuisce rapidamente. Le strade in un raggio di 160 chilometri intorno alla città di Carlsbad (che si trova a 38 chilometri dall'esplosione) sono state chiuse al traffico.

Gli scienziati americani avevano ritenuto che l'esplosione non avrebbe prodotto, o avrebbe prodotto solo un minimo di radioattività. Sotto la violenza dello scoppio le sedie degli osservatori e i tavoli del posto di osservazione a circa 8 chilometri di distanza sono stati scossi per due o tre secondi, mentre i tecnici avevano pensato che a quella distanza gli effetti non sarebbero stati avvertiti.

Al momento dello scoppio il vento soffiava verso il posto di osservazione dove erano le personalità americane e straniere e i giornalisti: mentre ci si preparava a fare evacuare il posto il vento cambiava direzione e l'ordine veniva annullato.

Secondo l'assistente del segretario alla Difesa, Gerald Johnson, il suolo si è sollevato di 60 centimetri al di sopra della camera di scoppio dell'ordigno: non sembra però che nel suolo si siano aperte «crepe» sotto la violenza dell'esplosione e che da queste sia uscito il gas radioattivo. Quest'ultimo è stato invece spinto in un tunnel verticale diretto all'estremità del tunnel opposta alla camera di scoppio.

u. p.

Inaudito gesto sacrilego in un santuario di Anzio

Roma, lunedì sera.

I Padri Carmelitani del Santuario di Santa Teresa di Lisieux, ad Anzio, ed i moltissimi fedeli che di domenica affollano il tempio, ieri mattina sono stati vittime di un inaudito gesto sacrilego. Ignoti, nella notte, un atto sacrilego d'inaudita audacia: l'urna che custodiva una parte del corpo della Santa — una sacra reliquia — apparsa profanata ed i ladri insieme con il prezioso cofanetto che la conteneva avevano trafugato anche la reliquia.

L'allarme è stato dato di prima mattina, quando stava per essere celebrata la messa. Ignoti, nella notte, un atto sacrilego d'inaudita audacia: l'urna che custodiva una parte del corpo della Santa — una sacra reliquia — apparsa profanata ed i ladri insieme con il prezioso cofanetto che la conteneva avevano trafugato anche la reliquia.

L'allarme è stato dato di prima mattina, quando stava per essere celebrata la messa.

Tragica morte a Foligno del conte Roncalli-Lupattelli

Foligno, lunedì sera.

Il conte Leonardo Roncalli-Lupattelli di 68 anni, è rimasto vittima ieri a Foligno di un tragico incidente nel giardino antistante la sua villa. Il conte voleva provare un nuovo fucile a due canne calibro 16, che doveva essere donato al figlio maggiore Sacrario di diciotto anni. Mentre i familiari si trovavano in casa, il conte si portava in giardino e caricava il fucile con due cartucce.

Ad un certo momento si è udito un colpo e alcune grida si sono levate dal giardino. Ai primi accorsi si presentava una pietosa scena: l'anziano conte giaceva in un'aiuola di fiori. Soccorso e trasportato all'ospedale, il Roncalli decedeva poco dopo.

Mercoledì si apre il processo per evasioni valutarie

Lora Totino ignorava l'inchiesta degli egiziani sulla sua attività

Intervistati a Torino i suoi familiari - Recentemente si è recato al Cairo per tutelare gli interessi della sua Società

A Torino risiedono tuttora il genero del conte Dino Lora Totino, Edoardo Pagani Marziani Della Rovere — che ne ha sposato nel 1959 la figlia Adriana, e e stretti suoi collaboratori che avvicinati da un redattore dell'*Ansa*, hanno dichiarato che la notizia della denuncia del loro congiunto al Cairo non li ha sorpresi.

Essi infatti erano al corrente di una manovra da parte di un ex-amministratore della società «Saturno», estromesso dalla società anche perché persona non gradita al governo egiziano, il quale per motivi personali ha attaccato il Consiglio d'amministrazione della società accusandolo dei fatti di cui è oggetto la denuncia presso il Tribunale Speciale del Cairo.

I familiari ed i collaboratori di Lora Totino si meravigliano però della imputazione di evasione valutaria, in quanto bene sanno — e sono pronti a provare — che non una lira il conte Lora Totino, né gli uomini d'affari con lui coimputati, hanno trasferito dall'Egitto. E' vero invece — affermano — che il conte Lora Totino si occupa da circa sette anni di una vasta opera e che ha realizzato una città satellite nei pressi del Cairo ed attrezzature turistiche ad Alessandria.

E' vero — aggiungono — che l'ex-amministratore a nome dei promotori dell'iniziativa aveva promesso un conferimento in dollari che in effetti non si è verificato; ma i finanziatori dovettero recedere dai loro propositi per le mutate condizioni derivanti da fatti di ordine generale e, soprattutto, dalla modifica unilaterale della legge iniziale di concessione.

A proposito dell'inchiesta condotta negli ultimi dieci mesi dalla sezione «evasioni valutarie» della magistratura egiziana, nulla risulta, né ai familiari né agli stretti collaboratori del conte Lora Totino. Tant'è vero che il conte stesso si è recato, circa un mese fa, in Egitto insieme con la consorte per affari di ordinaria amministrazione, e precisamente per la costituzione di alcuni consiglieri italiani della società, che lo avevano fedelmente assistito, con cittadini egiziani, e questo in relazione a recenti disposizioni di quel governo in materia di composizione dei Consigli di amministrazione delle società per azioni.

Ai familiari del conte risulta che Lora Totino attende con tutta serenità dalla magistratura egiziana quel verdetto di piena assoluzione al quale — affermano — ha diritto.

(Ansa)

La denuncia parti da due italiani

Il Cairo, lunedì sera.

L'atto d'accusa contro i sette uomini d'affari italiani non è stato ancora pubblicato al Cairo. Lo si attende per i prossimi giorni in vista dell'inizio del processo previsto per mercoledì o giovedì. E' stato accertato che le indagini condotte dalle autorità egiziane sono cominciate un anno fa, in seguito di due querele sporte contro gli imputati da due altri cittadini italiani che svolgono affari in Egitto: Carlo Carretti, presidente di una delle sede in Italia; e Antonio Roma, anch'egli uomo d'affari, ex vice-presidente della società Mokattam-Montazah della quale possiede tuttora il 39 per cento delle azioni, attualmente al Cairo. E' da notare che il primo ha sporto querela oltre che alle autorità egiziane anche a quelle italiane.

A seguito di tali denunce, la prima misura adottata dagli egiziani è stata quella di bloccare i conti bancari dei sette, accusati di aver fatto evadere la somma di 250 mila lire sterline pari a circa 425 milioni di lire italiane.

La prima riunione del nuovo Consiglio

Si proporrà il centro-sinistra stasera al Comune di Novara

L'iniziativa del psi aprirebbe la giunta a democristiani e socialdemocratici - Questi pongono come rigida pregiudiziale l'esclusione dei voti comunisti

Novara, lunedì sera.

I 40 consiglieri comunali eletti il 5 novembre scorso si riuniranno per la prima volta stasera in Broletto. Essendosi riprodotta, dopo le elezioni di un mese fa, la stessa situazione dello scorso anno (20 socialisti e comunisti da una parte, 15 democristiani, 2 socialdemocratici, 2 liberali e 1 missino dall'altra), la sola via per uscire dall'impasse è quella di centro sinistra che il psi aveva respinto alla vigilia del Natale passato, portando alla nomina del commissario prefettizio.

I socialisti in questi ultimi tempi hanno assunto qualche iniziativa: hanno proposto dapprima un monocolore di soli socialisti con appoggio esterno di tutti i gruppi politici; in un secondo tempo hanno aperto l'eventuale Giunta anche ai socialdemocratici. Questi ultimi hanno però posto come pregiudiziale il netto rifiuto dei voti comunisti.

L'ultimo incontro dei socialisti si è svolto sabato sera nei gli uffici della segreteria provinciale del psdi. Su questa specie di terreno neutro sono stati invitati i democristiani. La riunione doveva essere segreta e per la verità, nulla è trapelato. Si saprà tutto fra poche ore attraverso le dichiarazioni dei capigruppo. Sembra però che i rappresentanti del psdi, convinti che i democristiani novaresi nutrano scarsa simpatia per il centro sinistra, abbiano ventilato la possibilità di un'iniziativa congiunta dei democristiani e i socialdemocratici. Non si sa che cosa abbiano risposto i dc, ma si ricorda che essi un anno fa erano disposti ad appoggiare una giunta monocolore socialista, purché ne fossero estranei i comunisti.

La seduta di stasera, oltre che dai motivi di incertezza su questo punto, sarà ravvivata da altre questioni. In sala potranno assistere, oltre ai giornalisti, soltanto 150 persone. Le altre avranno modo di seguire la seduta dal cortile del Broletto.

Un altro motivo di interesse è rappresentato dalla presenza dell'on. Enio Maria Gray, unico consigliere pasinetto. Si diceva che il parlamentare avrebbe lasciato la sua poltrona al secondo in graduatoria del suo partito, cioè il prof. Cabitto, noto pediatra, ma all'ultimo momento la rinuncia non è venuta e Gray ha annunciato che interverrà alla seduta inaugurale. Le associazioni partigiane hanno inviato una lettera ai consiglieri invitandoli a non sedere allo stesso banco di Gray. D'altronde tutti i partiti hanno più volte sepletamente annunciato di non accettare il voto missino per nessun motivo.

Campi di mine creati al confine delle due Germanie

BERLINO, lunedì sera.

Nuovi campi di mine vengono costituiti lungo la frontiera occidentale della repubblica tedesca orientale in vari punti. Essi sono stati creati presso Helmestedt per una lunghezza di 400 chilometri.

A Berlino, la polizia orientale ha sparato, ieri una ventina di colpi contro due profughi gettatisi a nuoto in un canale per raggiungere Berlino Ovest; essi sono stati tratti in salvo nel lago occidentale della città.

In merito agli incidenti di sabato (in cui il veniamo

SORDITÀ

La ZENITH ha vinto la sordità con la vastissima gamma dei suoi apparecchi
Vi garantisce le più vaste possibilità di adattamento invisibile individuali con correzioni di perdite uditive anche del 98 %.
La ZENITH è la più grande fabbrica del mondo di apparecchi acustici e Vi può dare quanto di meglio possiate desiderare per qualità e prezzo.
Condizioni di eccezionale favore vengono praticate per tutto il mese di NOVEMBRE e DICEMBRE
(presentando questo annuncio).
Audiometria e prova a domicilio
ZENITH Radio Corporation - Chicago - U. S. A.
HEARING AID DIVISION
Importatore esclusivo PIEMONTE LIGURIA
MICROACUSTICA S. r. l.
Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815
SONOTECNICA Piazza Corvetto 1/4 Telef. 885-558 - GENOVA

C'È UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC
Oltre alla rivoluzione serie Specchio Magico
ATLANTIC presenta
TV modello 522

il parlello 23" a sole L.185.000
• Tre vasche del suono
• alta fedeltà
• schermo quadro panoramico
• trenino rilustato
PRONTO PER IL SECONDO CANALE
Ecco le caratteristiche che fanno di questo stupendo televisore ATLANTIC uno dei successi più entusiasmanti della produzione TV 1962
ATLANTIC
VIA DEL CARMINE 28
VARA telefono 520701
RADIO-TELEVISORI-ELETTRODOMESTICI

SOME RIGHTS RESERVED